

EMENDAMENTI AL PLUS

Da verificare:

- a pag. 20 del PLUS, Collegio di Vigilanza: è difforme da quanto proposto in Accordo di Programma, art. 14, pag. 8;
- Da pag. 21 a pag. 25 del PLUS, Livello Gestionale, da rivedere tutto dopo rimodulazione complessiva dello schema di convenzione. Stabilire prima, a livello Istituzionale, che “cosa” si intende fare e “come”;
- A pag. 26, penultimo capoverso: stabilità/garanzia della partecipazione, Chiarezza del mandato e chiarezza dell'oggetto. Si ribadisce che tutto ciò deve essere stabilito prima a livello Istituzionale e poi a livello professionale all'interno dei tavoli tematici.
- Con riferimento ai componenti dell'Ufficio di Piano il PLUS deve indicare le modalità di individuazione/nomina degli stessi. Non è vero che sono stati nominati all'interno dei tavoli tematici. Deve essere stabilito e concordato a monte anche eventuali remunerazioni, se trattasi di personale già operante all'interno delle Amministrazioni o se trattasi di personale esterno;
- A pag. 34, ultimo capoverso, ultimo punto elenco della pagina: Non è indicato il budget della ASL.

Proposte Riduzioni Risorse

Informazione e partecipazione. (pag. 37). <i>Già attivato. Per la costruzione elaborazione della Carta dei Servizi non è necessario dare incarico all'esterno, se ne occupa l'Ufficio di Piano.</i>	- € 10.000,00
Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali. (Pag. 38). <i>Dalla lettura della scheda non si capisce dove siano i costi. Che spese comporta?</i>	- € 5.000,00
Formazione per adozione di metodologie condivise. (Pag. 39). <i>Se emerge il bisogno di formazione su questo aspetto verrà inserito nel catalogo dei bisogni formativi.</i>	- € 10.000,00
Sistema informativo del PLUS. (Pag. 40) <i>Non era già stato previsto negli anni precedenti? Ci risulta che sia stata espletata anche la gara, aggiudicata il servizio ed effettuata anche la prima parte della formazione.</i>	- € 50.000,00
“ Centro per la famiglia”. (Pag. 43). <i>Così come strutturato sembra che si stia riproponendo all'interno del PLUS una sorta di Consultorio familiare identico (o quasi) a quello in capo alle ASL, istituiti con Legge dello Stato e disciplinati con Legge Regionale (Norma attuativa degli indirizzi statali).</i>	- € 600.000,00
Servizio di Educativo Territoriale Distrettuale. (Pag. 48).	- € 300.000,00
Inter-Azione scolastica. (Pag. 53). <i>Rimodulare togliendo gli sportelli scolastici e inserendo l'educativa di strada ed il counseling comunale e scolastico.</i>	- € 140.000,00
Coordinamento centri giovanili. <i>Prima facciamo i centri e poi si potrà pensare a come coordinarli.</i>	- € 80.000,00
Inserimenti Socio Lavorativi - area disabili, sofferenti mentali e dipendenze. <i>Da far confluire in un unico Fondo. Si stabilisce poi, sulla base dei bisogni relativi alle singole aree (disabili, sofferenti mentali, tossicodipendenti, multiutenza), la percentuale da destinare.</i>	- € 320.000,00
Counseling e scolastico. <i>Attività/Intervento portata su Inter-Azione scolastica.</i>	- € 20.000,00
Unità di strada. <i>Da portare su Inter-Azione scolastica.</i>	- € 40.000,00
Domiciliarità integrata. (Pag. 66). <i>Portare su abitare assistito, posto che per il soggetto con disabilità, sofferenti mentali o con problemi di tossicodipendenza con difficoltà legati all'abitare si chiede l'ospitalità in struttura specifica. Pertanto è necessario chiedere a tali strutture di riservare un certo n° di posti per le emergenze.</i>	- € 20.000,00
Servizio di assistenza domiciliare Distrettuale. <i>Si può prevedere l'organizzazione sub distrettuale come previsto dalla normativa vigente, quindi o a livello comunale se superiore a 5000 abitanti, o a livello di Unione di Comuni.</i>	- € 200.000,00
Consulta stranieri. (Pag. 77). <i>Modificare con l'istituzione di un</i>	- € 2.000,00

<i>servizio strutturato con mediatori culturali che possono operare con i servizi territoriali su specifiche problematiche.</i>	
Attivazione pratiche di agricoltura sociale.	- € 130.000,00
TOTALE RIDUZIONI	- € 1.927.000,00

Proposte Riparto risorse ottenute dalla riduzione delle voci emendate per integrazione progetti e istituzione nuove schede.

Formazione, informazione, comunicazione ... (pag. 36) <i>Va bene purchè, dopo opportuno confronto con gli Operatori del territorio si giunga alla elaborazione di un catalogo formativo che comprenda i bisogni formativi evidenziati. Stabilire modalità di accesso o suddivisione del fondo. (Proposta: suddiviso per il numero di Operatori dipendenti di tutte le aree coinvolte. A pagamento per gli esterni. A pagamento, ma con scontistica da stabilire per gli operatori esterni che intrattengono rapporti con gli Enti Locali. Ad esempio gli Operatori del PUA.T.).</i>	€ 30.000,00
Inserimenti di minori in struttura, affidi e adozioni disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria. <i>Rientra nei Livelli Essenziali.</i>	+ € 300.000,00
Sostegno agli enti locali per attività di aggregazione giovanile.	+ € 150.000,00
Sostegno agli enti locali per il servizio di assistenza domiciliare. <i>La contrazione dei finanziamenti per la Legge 162/98 ha portato ad un forte incremento della richiesta del SAD che il Comune di Cabras ha limitato alle situazioni in cui vi è un bisogno assistenziale reale sulla persona escludendo le richieste limitate al solo supporto domestico.</i>	+ € 300.000,00
Inserimento di anziani in struttura protetta su disposizione U.V.T. <i>La valutazione è già effettuata in forma integrata (sanitario e sociale) ed è richiesto solo quando ogni altra soluzione è impraticabile diventando intervento obbligatorio ed essenziale.</i>	+ € 200.000,00
Emergenza abitativa e pronta accoglienza.	+ € 120.000,00
Inserimenti socio lavorativi. (Pag. 76). <i>In questo Fondo confluiscono tutte le risorse destinate a questo tipo di intervento (area disabili, sofferenti mentali e dipendenze / disoccupati e inoccupati)</i>	+ € 620.000,00
Istituzione dei mediatori culturali per integrazione stranieri.	+ € 27.000,00
Mobilità sociale	+ € 100.000,00
Voucher a sostegno delle famiglie per l'inserimento dei figli negli asili nido	+ € 80.000,00
TOTALE	€ 1.927.000,00

PROPOSTA QUADRO RIASSUNTIVO (parziale) DEL PLUS DOPO GLI EMENDAMENTI

Formazione, informazione e comunicazione.	€ 30.000,00
Centro per la famiglia	€ 100.000,00
Famiglia al centro	€ 235.131,00
Inserimenti di minori in struttura, affidi e adozioni disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria	€ 300.000,00
Iter-Azione scolastica	€ 140.000,00
Sostegno agli enti locali per attività di aggregazione sociale	€ 150.000,00
Sostegno agli enti locali per il servizio di assistenza domiciliare	€ 300.000,00
Centro diurno Alzheimer. (Pag. 71). <i>Verificare come si integra con il Centro Alzheimer attivato presso il presidio ospedaliero "Delogu" a Ghilarza. Valutare anche gli aspetti inerenti il trasporto: sarà l'UVT a valutare chi? Sulla base di quali criteri di accesso?</i>	€ 300.000,00
Inserimento di anziani in struttura protetta su disposizione U.V.T.	€ 200.000,00
Emergenza abitativa e pronta accoglienza. Pag. 75) <i>Da integrare anche con gli interventi di "Domiciliarità integrata.</i>	€ 281.740,00
Inserimenti socio lavorativi (unica voce per area disabili,sofferenti mentali e dipendenze / disoccupati e inoccupati)	€ 1.220.000,00
Istituzione dei mediatori culturali per integrazione stranieri	€ 27.0000,00
Mobilità sociale	€ 200.000,00
Attivazione pratiche di agricoltura sociale	€ 70.000,00
Voucher a sostegno delle famiglie per l'inserimento dei figli negli asili nido	€ 80.000,00